

Petralia Sottana 16 sett. XVIII
=====

caro CUCCO,

ho scritto al Federale.

Se ritieni, puoi fargli vedere il testo di una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno in data 3 febbraio XVIII con la quale rassegnavo, appena nominato, le dimissioni dalla carica di condirettore perché non ero in grado di potere prendere alcun impegno circa il giornale, perdurando alcune determinate condizioni di cui tu sei a conoscenza.

Io credo che non sarò libero prima del 22 o 23.

Attendo la notizia che mi hai promesso. Cordialità dal

tuo



GIOVANNI CORRAO

=====

A Londra non lo lasciano quieto. E' ormai noto negli ambienti rivoluzionari. Il suo arrivo é così segnalato l'II settembre 1858 da un agente borbonico: E' qui giunto un certo Rosalino Pilo Gioeni come incaricato per gli affari di Sicilia, il quale unitamente a un certo Fanelli sono in continua occupazione per le cose del Regno e presiedono ogni settimana nel Comitato di Mazzini(I).

A Londra, nella seconda metà del '58, si comincia a concretare in Rosalino il piano di uno sbarco in Sicilia. La sorte gli offre l'ausilio di Giovanni Corrao. E' proprio Corrao che per primo si rivolge a Rosalino. Diceva la lettera dell'antico combattente di Palermo e di Messina, datata novembre '58 da Malta: